



Città di Tradate
(Provincia di Varese)

**CULTURA
SERVIZI EDUCATIVI**

DETERMINAZIONE

Determ. n. 359 del 04/05/2023

Oggetto: SCARTO INVENTARIALE DI DOCUMENTI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE FRERA DI VIA ZARA 37.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che le collezioni delle biblioteche di pubblica lettura, in particolare quelle a scaffale aperto destinate al prestito, sono sottoposte a revisioni periodiche annuali, essendo tali attività regolarmente previste nella gestione e valorizzazione delle raccolte documentarie, sia per esigenze pratiche di spazio, sia per il mantenimento di una buona funzionalità del servizio di consultazione e di prestito, nella prospettiva di un necessario incremento delle stesse con prodotti editoriali nuovi e aggiornati;

Evidenziato che lo sviluppo continuo del patrimonio della Biblioteca non è inteso come una sua crescita perpetua, ma come un processo dove selezione e nuove acquisizioni concorrono a tenere sempre aggiornata la biblioteca e vivo l'interesse degli utenti verso la lettura;

Ricordato che:

- il patrimonio librario delle biblioteche comunali è soggetto al regime del demanio pubblico (art. 824 del Codice Civile) e, in quanto tale, è inalienabile;
- la demanialità può cessare, oltre che per fatto naturale, anche per atto volontario della Pubblica Amministrazione;

Rilevato che nei mesi scorsi è stata effettuata dal personale interno un'indagine generale sul patrimonio documentario della Biblioteca Frera di Tradate in base alla quale è emersa la necessità di provvedere allo scarto di libri e materiali multimediali non più utilizzabili per gli scopi di consultazione e di prestito perché logori o obsoleti, specificati negli elenchi allegati che formano parte integrante di questo atto;

Dato atto che:

- l'individuazione dei documenti (libri e materiali multimediali) ritenuti non più utili per la Biblioteca è avvenuta seguendo le indicazioni previste in materia biblioteconomica, secondo i criteri dell'anno di edizione/pubblicazione, delle discipline in cui le nuove conoscenze rendono superati i testi, del cattivo stato di conservazione dei libri e della scarsa circolazione del testo o vetustà dei supporti multimediali, come analiticamente specificato in elenco a margine del documento;
- il materiale librario, di natura corrente, del quale si propone lo scarto non possiede le caratteristiche di "rarietà e di pregio" tali da farlo considerare "bene culturale", così come definito nel Codice dei Beni culturali e del paesaggio (art. 10, comma quarto, lettera c) del Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 e s.m.i.);
- i documenti deteriorati e quelli obsoleti vanno scartati e destinati al macero (ALLEGATO "A");

Valutata come corretta e adeguata alla qualificazione del patrimonio della biblioteca la presente ipotesi di scarto e ritenuto quindi di dover procedere alla sdemanializzazione o declassificazione

dei documenti in elenco, sia ai fini dell'aggiornamento del patrimonio bibliografico, sia per consentire il recupero di nuovi spazi per le successive acquisizioni;

Vista la Legge Regionale n. 81 del 14.12.1985 e smi "Norme in materia di biblioteche di enti locali o di interesse locale" che recita: "le Biblioteche degli enti locali devono garantire il reperimento, l'acquisizione, l'ordinamento, la catalogazione, la tutela e la pubblica fruizione di opere e documenti manoscritti, a stampa o audiovisivi" e alla lettera c) recita: "le Biblioteche degli enti locali devono garantire la salvaguardia del materiale librario e documentario, che presenti caratteristiche di rarità e di pregio";

Richiamato lo Statuto Comunale;

Visto l'art. 107, comma 3, lett. d) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento locale";

Vista la nota Pec pervenuta in data 26.04.2023 prot. 0011092 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che autorizza lo scarto delle risorse bibliografiche conservate dalla biblioteca Comunale, come da elenco Allegato A;

D E T E R M I N A

- 1) di dichiarare i documenti di cui all'elenco "ALLEGATO "A" destinati al macero;
- 2) di disporre che il materiale indicato come non più consultabile o utilizzabile a causa del cattivo stato di conservazione o perché obsoleto (opere di contenuto informativo superato: tecnico, scientifico, geografico, giuridico ...) venga dato al macero;
- 3) di attivare le procedure di eliminazione dall'inventario e dal catalogo dei documenti elencati nell'Allegato A, oltre che nel registro d'inventario, dando atto che la declassificazione avviene in automatico online, che funge anche da registro di inventario, nonché apporre un segno indelebile su ciascuna unità fisica a testimonianza dell'eliminazione dal patrimonio della Biblioteca.

**Sottoscritta dal Responsabile
(MARCO ATTILIO GRUGNI)
con firma digitale**

Documento informatico formato e prodotto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.